



O

Ôa, s. f. ora || — *brúxd*, ora franca (ora in cui uno ha un breve lasso di libertà) || — *da cagna*, ora del dormicchiare || — *do pitto*, ora del pranzo || *féua d'—*, ad ora impropria.

Oâ, s. f. orata (pesce)

Oæa, s. f. ovaia || *a s'ha guastón l'—*, la montagna ha partorito il topo.

Obbedì, v. n. obbedire.

Obbiezion, s. f. obiezione.

Obbligâ, v. a. obbligare || costringere.

Obbligazion, s. f. obbligazione.

Obbligò, s. m. obbligo.

Obbligôu, p. p. obbligato || costretto.

Obice, s. m. obice || *andâlo a piggiâ in te l'— (pop)*, andare al diavolo.

Obtò, s. m. (F.) finestrino, spiraglio della cabina.

Ôboe, s. m. oboe.

Oca, s. f. oca (uccello) || oca (gioco) || *êse ancon in to prôu de oche*, non essere ancora nato.

Ôcaxion, s. f. occasione.

Occialetto, s. m. occhialeto, occhialino.

Occialf, s. m. occhiali.

Occialin, s. m. occhialino, occhialeto.

Occôre, **occurri**, v. n. occorrere, accadere, avvenire, succedere.

Occûpâ, v. a. occupare.

Occûpazion, s. f. occupazione.

Ochin, s. m. papero, ocherella || — *bagnôu*, finto santuzzo, ipocritino || — *de mâ*, gabbiano.

Oco, s. m. gufo selvatico (v. *oucco*).

Oculista, s. m. oculista.

Ôdâcla, s. f. audacia.

Odiâ, v. a. odiare.

Odiosità, s. f. odiosità, astio.

Odô, s. m. odore || *bon —*, odore gradevole || — *de brúxôu*, odore di bruciaticcio.

Odoâ, v. a. odorare, annasare, fiutare || *l'han odoôu*, hanno conosciuto il suo debole.

Odorin, s. m. ciondoletto aprentesi (nel quale ponevasi un poco di bambagia inzuppata nell'acqua odorosa; da ciò il suo nome).

Ogê, s. m. guanciaie, capezzale, origliere.